

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12	L. 6.00	L. 4.00
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 12	L. 6.00	L. 4.00
Per l'Estero le spese di posta in più	L. 12	L. 6.00	L. 4.00
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Serio, 1861			

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI  
 Numero separato della Città Contadini cinque  
 facci (a 10 centesimi)  
 Numero arretrato centesimi dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
 Inserzioni di avvisi, in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 4 aprile.

#### UN NUOVO INCANTAMENTO

Sugli argomenti di politica interna, che richiamano principalmente in questi giorni l'attenzione del pubblico, regna senza la massima incertezza, e i giornali, ufficiali non contengono una parola che giovi ad esporre un po' di luce.

Il candidato ministeriale per la Presidenza è ancora un mito, il che, di ieri in qua, vada riprendendo un po' di consistenza la voce che possa essere Venez. Zardelli. Altri però lo mettono di nuovo in dubbio.

Il movimento, nel quale molti sguardi si rivolgono in questa occasione al deputato d'Isèo, è perché si spera di tenerne raccolti attorno al suo nome vari gruppi della maggioranza, e d'impedire così, almeno per qualche tempo, la totale sfilata del partito.

Anche il ministero sarà mosso forse dalla stessa ragione di opportunità, e favorire la candidatura Zardelli, ma lo preoccupa lo travolgimento del sentimento della propria conservazione, temendo che il seggio presidenziale della Camera diventi per il deputato d'Isèo il gradino della Presidenza del Consiglio, per il caso che sorga la necessità di comporre una nuova amministrazione.

Ma per conseguenza, in questa nomina del Presidente della Camera, una specie di lotta fra l'interesse di partito e l'interesse dei partiti: noi siamo indifferenti che vinca l'uno o l'altro dei due campioni.

Anche sulla nomina dell'ambasciatore a Parigi, siamo ancora nella stessa incertezza di ieri. Chi s'ignora sempre a metter innanzi Cialdini, chi dice che egli assolutamente non ne voglia saper.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

Intanto resta vuoto il posto dell'ambasciatore, e i nostri interessi non si guardano.

di giorno sicuro, e argendo di figurare serie tradimento circa le nostre relazioni commerciali della Francia.

Si dubita però che questa volta la nuova maggioranza non si presenti altrettanto compatta. C'è in queste elezioni inglesi del 1880 qualche cosa di analogo alle elezioni italiane del 1876, allorché il partito progressista diceva di voler andar al governo a bandiere spiegate e a lamburro battente. Si è poi veduto alla prova che durante la marcia quelle bandiere si sono troppo sovente piegate dinanzi al soffio dell'opportunismo, e che le battute di lamburro non hanno giovato né ad accrescere il numero dei seguaci, né a raccogliere i dispersi. La maggioranza del 1876 è sempre vissuta, fin dai primi giorni sotto la minaccia di plebiscito, e forse la maggioranza inglese va incontro allo stesso pericolo.

Le teorie della scuola di Manchester sono assai seducenti per un popolo ricco e manufatturiero, per un popolo, eminentemente massajo, e che mette nel denaro il massimo delle sue aspirazioni. Ma le più belle teorie, per uno Stato come l'Inghilterra, che occupa un posto tanto importante nel mondo, richiedono il favore delle circostanze, non che omogeneità di tempi e di uomini.

Nelle condizioni attuali d'Europa, come si capiva fino a ieri, è assai difficile che il partito liberale, ritornato al potere, adotti quella politica di astensione, negli affari d'Europa.

era rinvivato da rossori improvvisi, e l'anelito affannoso sollevava insieme il seno e le due mani che vi teneva inroccate.

Raul si stette alcune ore immobile in quel luogo, senza staccar gli occhi da quella dolce sembianza, la cui bellezza pura e battuta faceva pensare alle giovani martiri cristiane. Orribili timori gli attraversavano lo spirito. Quello che passò nell'anima, da lungo tempo straziata, durante questa contemplazione dolorosa, egli stesso mal saprebbe dirlo; vi hanno tenerezze, dolori, adorazioni, raggi di luce che scendono nell'uomo a tali profondità che il linguaggio non raggiunge.

Ad un tratto sussultò, i suoi occhi si inumidirono e cadde in ginocchio colla fronte sollevata al cielo; fu evidente che pregava.

Uno stropiccio leggero lo destò dopo alcuni minuti dall'astrazione in cui era caduto.

Sibilla si era drizzata sul suo letto di foglie e lo guardava con occhi scintillanti.

Gli occhi aveva circondati da un solco azzurro; il suo pallore di neve

politica, che avea seguita fino al momento in cui cadde ai conservatori la direzione degli affari, al momento.

E allora? Qual è lo scopo del cambiamento? Le riforme, intanto, non bastano: il popolo inglese si precipita alle urne soprattutto trascinato da un sentimento di avversione per la politica e i sistemi di Bismarck. Quando si accorgerà che quella politica non ha subito sostanziali cambiamenti, è assai probabile che anche lui ripeta il famoso ritornello: *ce ne salet pas la peine*.

### Il Bilancio dell'Entrata

Secondo informazioni particolari da Roma, ed intenzione del ministero, al riaprirsi delle tornate parlamentari di mettere prima di ogni altra cosa in discussione il bilancio dell'entrata, non appena la Camera si sarà pronunciata sulla nomina del suo Presidente.

Se questa notizia è vera, come giova sperarlo, noi non abbiamo che motivo di rallegrare il ministero. Esprimiamo soltanto il voto che queste sue buone disposizioni siano secondate dalla diligenza dei signori deputati. Essi hanno più che mai un dovere indefinibile di trovarsi tutti a Roma fino dalle prime sedute, perchè non venga poi meno il tempo di risolvere le altre importanti questioni, che saranno messe all'ordine del

giorno della Camera, e per lo quale ogni ulteriore indugio sarebbe causa di gravissimo danno.

La discussione del bilancio dell'entrata, cui non basteranno poche sedute riuscirà certo un grande giovamento, qualora si faccia con tutta la larghezza, e colla ferma intenzione di conoscere la verità intorno alle risorse, sulle quali si può contare.

Ma per ottenere questo effetto è necessario che ciascuno, rinunciando ad idee preconcette, e a sogni fantastici, discenda dall'empireo delle beate illusioni, e si tenga raso terra per vedere davvero, e per toccare con mano la nuda realtà.

La parte d'onore, in questa arringa, che si prepara, spetta naturalmente al ministro di finanza; e l'onorevole Magliani a quest'ora deve aver avuto in mano dati sufficienti per essersi convinto, che certi suoi calcoli non sono più seriamente accettabili, e che il ministro assumerebbe verso il paese una grave responsabilità, facendosi accettare da una maggioranza rappresentativa, semplicemente dietro criteri di partito?

Il bilancio dell'entrata è poi la chiave, che deve aprire alla Camera l'adito ad un discussione fondata e razionale, sui provvedimenti finanziari, che il ministero sta per proporre, o ha

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

Se da tanto tempo insistiamo sulla questione della finanza, ed esortiamo i deputati ad occuparsene a preferenza di ogni altra, egli è perchè abbiamo la convinzione che nessun altro quesito abbia bisogno di tutto il loro studio, di tutte le loro cure intellettuali, come il quesito della buona sistemazione finanziaria.

Sotto questo rapporto noi non siamo, come si vuol farci parere, pessimisti, noi crediamo anzi che il diavolo non sia tanto brutto come si dice. Ma dobbiamo guardarlo e farlo diventare bruttissimo coi nostri spropositi, continuando a mettere, come già si è cominciato a fare, la passione di partito anche in argomento di quattrini.

La passione, lo si sa, è una cattiva consigliera: essa ci farebbe fare una cattiva finanza, e

già preposti, e sui quali urge di prendere una risoluzione, prima che la Camera si separi di nuovo per le vacanze d'estate.

Niente invero di più logico che il far precedere, non diremo un accertamento, che ciò non è possibile, fero all'ultimo centesimo, ma un calcolo di maggiore probabilità delle risorse dell'entrata, prima che si fissi la misura, e di nuovi pesi, di cui aggravare i contribuenti, o di un sovraccarico sui pesi, che già esistono.

la quale, soprattutto nelle condizioni del momento, ci condurrebbe inevitabilmente ad una politica pessima.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Come ci fu annunciato da un nostro telegramma particolare, S. A. R. la Principessa di Prussia giungeva oggi al tocco a Roma in forma privatissima. Era a riceverla alla stazione l'addetto militare all'ambasciata germanica.

Dalla stazione S. A. recavasi direttamente al palazzo Caffarelli ove dimorerà durante il suo soggiorno a Roma.

Nei circoli politici hanno prodotto una grande impressione i risultati delle elezioni inglesi, finché favorevoli al gabinetto Beaconsfield. Si aspettava un esito affatto contrario.

Il conte Sallier de Lator, ministro plenipotenziario d'Italia a Stoccolma, trovasi attualmente in Roma.

Egli partirà a giorni per Rio Janeiro, ove è trasferito, e dove si spera che saprà continuare la benefica opera del conte Fe d'Osiani, in pro' dei nostri connazionali.

Il conte Fe d'Osiani è sempre in Roma in attesa di destinazione. Se si verifica l'annunciato movimento diplomatico nelle nostre rappresentanze all'estero, non è difficile che venga affidato al conte Fe qualche posto importante, che risponda ai suoi meriti ed ai suoi lunghi servizi.

Al Ministero degli esteri si prepara intanto un movimento consolare di qualche rilevanza. (Riforma)

Le LL. MM. il Re e la Regina recavansi privatamente quest'oggi alle 3 pom. in vettura chiusa al palazzo Caffarelli, residenza dell'ambasciata germanica per visitare S. A. la Principessa.

Tutte quelle escursioni colle difficoltà dei veicoli e dei cavalli gli consumarono la giornata.

Erano le sei pom. circa quand'egli giunse dinanzi al presbitero. Mentre entrava nel giardino si trovò in faccia al medico che era andato a chiamare nel mattino e che passeggiava lentamente colla fronte abbattuta.

— Ebbene, signore? disse.  
 — È una febbre perniciose, una specie di febbre di palude, l'eccesso di commozione, e poi la notte passata nella nebbia, all'umido.

— Vi è pericolo?  
 — Molto.

— Ah! signore, salvatela!  
 — Potete star certo, signore, che non trascuro nulla. Se resiste al primo accesso, si può sperare... ma quest'accesso è stato terribile... Ora comincio a calmarsi... non grida più... Andiamo a vedere.

La signora di Férias e miss O'Neil apparvero sulla soglia di casa; egli corse incontro ad esse. Entrambe gli strinsero la mano senza parlare.

— Ah! signore, ah! Dio del cielo! non mi dite nulla?



pesa di Prussia giunta ieri in Roma circa le 2 pom. (Gazzetta d'Italia)

Secondo il *Fanfulla* all'adunanza generale di tutte le sinistre per deliberare sulla candidatura alla presidenza della Camera, non tutti i capi gruppo vogliono intervenire se la convocazione sarà fatta dal Ministero. Alcuni penserebbero di incaricare il generale Fabrizi a fare la convocazione, ma il gabinetto in tal caso non seconderebbe la riunione della maggioranza.

GENOVA, 2. — I delegati della Società genovese degli esercanti sono partiti per Roma onde presentare al ministro delle finanze una memoria concernente le riforme da introdursi nella legge e regolamento del dazio consumo.

MILANO, 2. — Il Consiglio comunale di Milano ha votato un sussidio di 1,580,000 lire a favore della ferrovia pel valico del S. Gottardo a condizione che il tracciato per il raccordo occidentale sia quello di Ternate-Val Cuvia-Luino, fissando a Ternate il punto di raccordo della linea Gallarate e colla Novara-Pino; e che la linea Gallaratese si costruisca in modo adatto al traffico sul tipo delle linee di prima categoria.

REGGIO EMILIA, 1. — Dalla ispezione fatta nei vigneti di Castelnuovo è venuto a risultare che i danni avvertiti dipenderebbero da altro insetto, *Pyratis vitis*, molto lontano dalla fillosera.

MESSINA, 2. — Ieri sera la Questura volendo impedire che in teatro gli spettatori fischiassero, diede luogo a disordini.

Stasera lo spettacolo è sospeso. Mando lettera. (Risorgimento)

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il *Temps* e il *National* parlando dei pretesi negoziati corsi fra il governo francese e il Vaticano, li smentiscono, ed aggiungono aver lo Stato agito nella pienezza del suo potere sovrano non per col fine di offendere né la libertà né la religione, ma per provvedere alla sicurezza interna del paese.

Si legge nel *Moniteur* che è stato annunciato, giorni sono, che la Compagnia di Gesù aveva scelto per avvocato Rousse. La notizia non è esatta che da ieri è ieri infatti che il P. Dulac, direttore della scuola preparatoria della via Lhomond, ha veduto Rousse e lo ha incaricato di preparare, di concerto con uno dei suoi colleghi più distinti del palazzo, l'avv. Barboix, le basi di un piano di difesa giudiziaria. Oggi è certo che le altre congregazioni non autorizzate hanno risolto di far causa comune con la Compagnia di Gesù; la difesa che preparano Rousse e Barboix servirà per tutte le altre congregazioni. Di già i due onorevoli avvocati hanno ricevuto per cura del P. Dulac un voluminoso invio di documenti e di fogli giustificativi.

Il *Temps* ha in data del 2: mosse alcuni passi a caso ed appoggiò una mano sulla fronte ardente, poi s'arrestò per ascoltare.

Un silenzio dolce e melanconico regnava nel recinto del giardino già avviluppato dalle ombre del crepuscolo. Per ingannare le intolleranti agitazioni del suo pensiero egli uscì e passò un certo tempo nella strada dinanzi alla cancellata. A un tratto salì su per la landa, attraverso il cimitero ed entrò in chiesa.

Quando le pitture incomplete della muraglia e della volta, ricordi di tante speranze e di tante ore liete, gli apparvero nell'ombra della navata, si sentì stringere il cuore. Congiunse le mani e nella convulsione del dolore, si buttò in ginocchio sui gradini, e colla fronte picchiando il pavimento, singhiozzò pazzamente. Era là, supplichevole e lagrimante, quando una mano gli toccò la spalla.

Si levò egli; l'abate Renaud gli stava innanzi pallido e muto. Raul gli prese la mano e guardandolo negli occhi:

— Ah! padre mio, che cosa mi venite a dire! esclamò: pietà di me, padre mio, non è finito? dite; non è morta? oh! ve ne prego, mio Dio! che farei io mai al mondo? Non mi dite che è morta! Ve ne prego! ve ne supplico!

E cadde ai piedi del sacerdote in un trasporto che pareva delirio.

— Amico mio, calmatevi, pensate a Dio. Venite, essa vi chiama.

— Mi chiama?

Interrogò ancora coll'occhio pieno

Il P. D'on ha lasciato Parigi ieri sera diretto per Roma a compiere il suo pellegrinaggio annuale. Il P. Didon, prima di partire, ha scritto al papa la lettera seguente pregandolo di accettare l'omaggio delle sue conferenze sul divorzio, che ha fatto rimettere per intermediario del nunzio apostolico.

Santissimo Padre

Uno dei vostri più umili figli, che desidera ardentemente di servire la Chiesa e di contribuire, per la sua debole parte, sotto la vostra suprema ispirazione, alla estensione della fede fra i miscredenti letterati del suo paese, osa offrire a Vostra Santità l'omaggio delle sue conferenze. Ne' suoi sforzi per far penetrare la verità in mezzo ai miscredenti, egli si applica a rimanere scrupolosamente fedele alla fede cattolica e non cederà giammai a sottomettersi al giudizio sovrano della Chiesa. Degnatevi di aggradire, Santissimo Padre, l'omaggio del rispetto filiale con cui ho l'onore di essere

Di Vostra Santità  
L'umilissimo e devoto servo  
F. H. DIDON  
Priore dei Domenicani.

SPAGNA, 31. — La *France* ha da Madrid: È esatto che i gusli abbiano comprato dal duca d'Ossuna una grande proprietà.

— O, è lungi dal pentirsi di aver tentato alla vita del re della regina si mostra nelle sue conversazioni profondamente cinico.

GERMANIA, 31. — Da Berlino telegrafano al *Moniteur*: L'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* giustifica la voce molto accreditata che sia stato trattato fra il principe di Bismark ed il principe Orff un accordo internazionale per regolare l'estradizione dei delinquenti politici.

Nelle sfere bene informate assicurano che il governo prussiano presenterà alla Dieta una legge che permetta d'accordare le dispense d'esame dello Stato agli ecclesiastici, ma esso attenderà prima che i vescovi abbiano incominciato ad eseguire le concessioni annoverate nella lettera del papa al vescovo di Colonia.

— Si conferma la voce che il governo abbia intenzione non di modificare le leggi di maggio, ma solo di attenuarne la portata nell'applicazione.

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — I ministri austriaci radunati e gli ungheresi si sono radunati sotto la presidenza dell'imperatore per decidere intorno alla nomina del ministro delle finanze dell'Austria-Ungheria. Pare che la scelta cadrà sopra Szalvy; ma tal nomina non sarà annunciata ufficialmente che verso la metà del mese.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo contiene: R. decreto 23 gennaio, che approva

d'angoscia, e vedendo le labbra del curato agitarsi vagamente, lo seguì senza parlare. Scese la landa in silenzio. Mentre essi salivano la stretta scalinata del presbitero, incontrarono il medico, il quale prese la mano di Raul.

— Siate uomo, gli disse. Penetrarono allora nella cameretta già occupata da Raul dove era trasportata Sibilla. Il marchese di Férias, la marchesa e miss O'Neil stavano al capezzale del letto. I loro volti solcati da lagrime recenti erano gravi e sereni.

Il primo sguardo di Raul incontrò i grandi occhi azzurri di Sibilla diretti verso l'entrata della camera, con un'espressione d'ansietà che si tranquillò appena l'ebbe riconosciuto. Egli s'accostò al letto.

La faccia di Sibilla, avvolta nel cumulo snodato e tormentato dei suoi capelli biondi, spirava una serenità, una grazia, ed una specie d'allegrezza che sulle prime inquietò molto Raul.

Essa mosse debolmente la testa sorridendogli, e levò subito gli occhi verso il curato che si fece innanzi.

— Signore, disse il vecchio con voce pensosa ma chiara, la signorina di Férias in questo momento supremo avrebbe voluto essere congiunta a voi dalla benedizione nuziale. Essa ignorava, ed ho dovuto dirglielo, che il mio dovere mi vieta di consacrare questa unione; ma io farò tutto quello che mi è permesso per dare a quel cuore che vi ha tanto amato un ul-

lo statuto organico e regolamento interno, unito al decreto stesso, per la colonia agricola di S. Martino della Scala presso Palermo;

R. decreto 11 marzo, che separa il comune di Loro Piceno dalla sezione elettorale di S. Ginesio, e ne forma una sezione distinta del Collegio elettorale di Tolentino;

R. decreto 14 marzo, che separa il comune di Trezzo sull'Adda dalla sezione elettorale di Cassano d'Adda, e ne forma una sezione distinta del Collegio elettorale di Gorgonzola.

### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 4 aprile.

Appendice. — Oggi ha termine il romanzo *Sibilla*. Domani cominceremo la pubblicazione di **MARIANNA**, altro romanzo interessantissimo di SANDEAU.

Monumento ad onore del Re Vittorio Emanuele II in San Martino. — Offerte fatte presso il Municipio di Padova, per la iscrizione nelle Tabelle commemorative.

31. Lista. Comune di Arco » 20. Comune di Ginto Euganeo » 10. Rota Raffaello » 10.

Cittadini che hanno offerto meno della L. 3 preseritte e che non hanno diritto alla iscrizione. Cittadini N. 16 del Comune di Noventa Padovana » 13.

Cittadini N. 14 del Comune di Carvaresè S. Croce » 12.30

Totale della 31 lista L. 95.30

32. Lista. Breda Felice Luigi » 3. Panerazio Francesco » 3. Balmin Antonio » 3. Salmia Luigi » 3.

Comune di S. Giorgio in Bosco » 3. Comune di Tombolo » 5. Totale della 31 e 32 lista L. 85.90

Somme precedenti (retrostanti in lista 30 nel totale di lire 48.50) » 1782.60

Totale L. 1867.90

Padova, li 27 marzo 1880.

Benevolenza. — Dalla rispettabile Presidenza della Congregazione di Carità abbiamo ricevuto la seguente comunicazione:

Ad onorare la memoria del testé defunto consigliere *Ferdinando Rozzelli*, la famiglia rimise alla Congregazione di Carità la somma di

lire 100.000. La signorina di Férias mi ha detto che voi, o signore, dividete quindi innanzi la sua pura fede e le sue speranze eterne.

— Sì, signore, per sempre.

Un raggio di gioia passò come una fiamma sulla faccia di Sibilla.

— Datele la mano. Raul allacciò dolcemente la propria mano in quella di Sibilla.

Il vecchio sacerdote, levando allora lo sguardo umido al cielo; con voce rotta dalla commozione, disse:

— Mio Dio! Dio di bontà! voi sapete quanto si sono amati e quanto hanno sofferto. Deh! queste due anime così degne l'una dell'altra e che ora voi state per separare, siano unite un giorno nell'eternità, degnate di benedire la promessa che faccio loro in vostro nome.

Un rumore di singhiozzi scoppiò nella cameretta, mentre il vecchio sacerdote terminava la preghiera, ed egli medesimo non poté trattenere le lagrime. La sua fronte ed i suoi occhi sembravano bagnati di una luce sorridente.

Un istante dopo essa chiamava il curato, collo sguardo. S'inchinò egli verso il capezzale, e la morente gli parlò a bassa voce quasi con timidezza.

— Signore, disse l'abate a Raul abbracciata.

Raul si curvò sul letto ed appoggiò le labbra tremanti sulla fronte e sui capelli della giovanetta. Le guance della povera fanciulla si tinsere a un tratto d'una tinta rosata. Volse ella

Lire 300 da distribuirsi ai poveri della Città.

Rendesi pubblica l'offerta in atto di ringraziamento. Padova, li 4 aprile 1880.

Padre infame. — Venne arrestato ieri un padre imputato di omicidio ed infame abuso sulla propria figlia.

Formimento. — Oggi, nel pomeriggio, all'angolo di S. Lucia, la giovane *Elisa Scotton*, sarta, venne forata dal pregiudicato *Battaglia Fortunato*, suo cugino, reduce dal domicilio coatto.

Il *Battaglia* era munito di rasoio col quale menò alla cugina un colpo sulla guancia.

Prete del fatto, amore non corrisposto, ma verosimilmente brutale malvagità e animo di vendicarsi, essendo stato allontanato come cattivo soggetto dalla casa della Scotton.

Le Autorità sono in traccia del feroce.

Personale delle Prefetture. — Il cav. Caracofolo di Sarno, consigliere delegato presso la Prefettura di Milano, fu promosso alla prima classe.

Visita Reale. — Leggesi nell'*Opinione*, 2: «Ieri S. A. la principessa di Germania appena giunta in Roma si è recata al Quirinale per visitare le Loro Maestà le quali erano assenti in causa delle corse al Prati Fiscali.

Oggi alle 3 1/2 S. M. il Re e la Regina si sono recati al palazzo Caffarelli, in carrozza separata per restituire la visita.

Ivi si trattennero per oltre tre quarti d'ora: vennero accompagnati nell'ascensore fino ai piedi dello scalone da S. A. la principessa con tutto il suo seguito.

S. M. la Regina prima di montare in carrozza fu salutata dal principe *Vittorio S. M. il Re* nell'atto di soggliersi basò la mano dell'augusta consorte del principe imperiale di Germania.

La mattina la principessa si è recata al Vaticano per visitare i musei. Era accompagnata dal conte *Seckendorff* e dalla contessa *Kalkreuth* e dal prof. *Hilbig* segretario dell'Istituto archeologico germanico.

Alle 4 1/2 pomerid., dopo la visita reale, S. A. I. è andata a visitare la villa *Ludovisi*.

Molti illustri personaggi si sono iscritti nel registro esposto alla portiera del palazzo Caffarelli. Fra essi l'on. *Minghetti*, l'ex-ministro francese *Waddington*, l'ambasciatore inglese *de Paget*, il marchese di *Noailles*, oltre ai membri più copiosi della colonia germanica residente in Roma.

Treni economici. — Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate*:

Per poter effettuare al più presto possibili l'annunziata introduzione in alcune linee delle ferrovie dell'Alta Italia di treni economici, l'Amministrazione delle dette ferrovie ha sta-

to a Raul un dolce sguardo pieno di tenerezza infinita, poi il lieve rossore che l'aveva invasa si dissipò subito, come se un soffio l'avesse cancellato.

La copri un pallore di morte, l'ombra delle lunghe ciglia, s'abbassò, si socchiusero le labbra, e la sua bellezza inalterata si fissò in una splendida immobilità.

Pareva che la morte l'avesse presa con rispetto.

Si vedono oggi tre tombe bianche nel cimitero della ripa; sulla più bianca, il cui marmo è spesso coperto di fiori selvatici, si legge:

SIBILLA ANNA DI FÉRIAS  
nata il 19 ANNI.

è più sotto:

IN AETERNUM!

Dopo gli ultimi avvenimenti di questo racconto, il conte Raul di Chalyz abita al castello di Férias e per obbedire ai voleri di Sibilla e dei due vecchi, che lo chiamano ora figlio, non lo abbandonerà mai; sembra aver preso in eredità tutte le virtù della signorina di Férias.

Le persone del paese, colmate dai benefici, dimostrano al giovane tetro, severo e pio un rispetto che ha della superstizione. A mala pena ne sanno il nome; lo chiamano « il fidanzato della signorina ».

FINE.

bilito di incaricare l'ingegnere capo del materiale, cav. *Frescot*, di recarsi prontamente nel Belgio ed in Germania per fare l'acquisto di due macchine-traini *Belpaire* e di tre macchine sistema *Krauss* ed altro consimile.

Crediamo che i treni *Belpaire* verranno attivati sulle linee *Torino-Chieri* e *Venezia-Treviso*, e gli altri su quelle di *Santa Biadene*, *Genova-Vercelli* e *Monza-Lesco*.

Aumento carri da merci. — Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate*:

Stiamo in grado di annunciare che fin dal giorno 25 marzo è partito per Budapest il rappresentante dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia incaricato di ricevere dalla *Società ungherese di noleggio di veicoli ferroviari* 1500 carri da merci, presi a nolo dall'Amministrazione medesima, i quali verranno col primi di aprile messi a disposizione del commercio.

Velocipede a vapore. — Un certo *Perro* ha avuto l'idea di collocare nel velocipede un motore a vapore. Ha posto il combustibile, la caldaia e il cilindro dietro al sedile, come quelli che montano a cavallo pongono dietro alla sella un manipolo di fieno. Catene e cinghe comunicano il movimento alle ruote, il monometro trovasi davanti al velocipedista, tutte le altre cose rimangono come nei velocipedi ordinari.

Il disegno è un modello di perfezionamento meccanico. Un piccolo ramino contiene tre litri d'acqua; ai lati due recipienti con acqua di riserva bastevole per tre ore di cammino.

La pompa della macchina ha 22 millimetri di diametro, e il suo carro 80 millimetri. È un giocatolo, ma intanto la macchinetta fa andare il velocipede con la velocità di 25 o 30 chilometri all'ora. Il fornello che riscalda il ramino è una invenzione molto ingegnosa; è un piccolo gazometro con spirito d'albero. I vapori dell'alcool escono da piccoli buchi e danno una fiamma che produce un grazioso calore.

Si può regolare l'uscita dei vapori e per conseguenza la quantità del calore. Per la velocità di 30 chilometri all'ora si consumano 2 o 2 1/2 franchi di spirito.

Non è cosa molto economica, ma è piacevole di avere un cavallo il quale costi soltanto quando lavora e in tutto il resto del tempo non richiede nulla.

La *baja di Assab*. — Nel *Caffaro* leggiamo:

«Recenti notizie pervenute al *Caffaro* da Assab, recano che i lavori di quello scalo proseguono felicemente. Una bella casa è già compiuta, un corpo di guardia è in via di ultimazione; fu incominciata la costruzione d'un ponte per lo sbarco delle mercanzie; funziona già il distillato, benché non se ne abbia quasi bisogno stante lo scavo di tre pozzi che forniscono acqua in abbondanza. Venne anche intrapresa la coltura di un orto abbastanza vasto per le più urgenti necessità dei primi colonizzatori.

Quest'ultimo esperimento servirà anzi per stabilire il grado di fertilità e di produttività del suolo.»

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Boletino dal 24 al 26 marzo

NASCITE.

Maschi N. 1. — Femmine N. 7.

MATRIMONI.

Mareto Angelo di Giuseppe celibe *Attanzieri* di Vigonza con *Campagnaro* Giuditta fu Fedele nubile casalinga di San Lazzaro.

MORTI

Lazzaretto Adelaide di Antonio di anni 2

Rampa Zocchi Marianna fu Giovanni d'anni 76 casalinga vedova.

Fontana Angelo di Francesco di giorni 6.

Laguzzi Emilia di Claudio d'anni 1 e mesi 2.

Pegoraro Maria fu Marco d'anni 43 stiraica nubile.

De Tro Gradenigo Giuseppina fu Giuseppe d'anni 69 possidente coniugata.

Bettio Annibale di Ferdinando d'anni 61 e mezzo.

Persico Francesco fu Antonio d'anni 54, calzolaio coniugato.

Scapin Antonio fu Antonio d'anni 25, merciaio celibe.

Heriotto-Bedin Maria Teresa fu Giovanni d'anni 81, villica coniugata.

Tutti di Padova.

Valentini Gaetano fu Giovanni d'anni 39, villico celibe di Brgorocco.

Più n. 3 bambini esposti dipochi giorni.

Estrazione del 3 aprile				
VENEZIA	59	11	7	9
BALE	37	51	6	3
FIRENZE	37	56	82	65
MILANO	53	38	31	23
NAPOLI	53	16	81	68
PARIGI	83	68	35	40
ROMA	6	74	81	64
TORINO	55	90	68	23

Alle ore 7 pom. di ieri, 3 aprile, dopo brevissimo e repentino malore, moriva in Abano il signor

MENEGOLLI GIUSEPPE

d'anni 64. — Caldo fautore dell'italica indipendenza fin dai procellosi tempi che precorsero il nostro riscatto, devotissimo alla Casa di Savoia, fu buon padre di famiglia, cittadino integerrimo, negoziante onesto ed intraprendente.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 9 ant. P. F.

### BIBLIOGRAFIA

UN NUOVO LIBRO DI POESIE

Giorni fa è uscito in luce a Bologna, col tipi Mareggiani, un bel volume di 440 pagine, impresso con nitidi caratteri e corrotto, vendibile qui in Padova dal librai D'ucker e Tedeschi, presso l'Univ. D'Alba, contenente le edite ed inedite *Poesie del p. m. Alfonso Maria Consoli Marengo marchese conventuale*. Oramai in Padova moltissimi conobbero l'autore, troppo presto rapito alla gloria delle nostre lettere, e poterono esultando ammirare spesso la grande potenza di lui, come scrittore di vari argomenti e in varie occasioni stampati. D'animo ardente e gentile, sardonio di cuore e aperto, profondamente pio, e nutrito di forti e severi studi di filosofia e teologia, il nostro p. Alfonso trasfusa tutto sé stesso nelle sue poesie, le proprie convinzioni religiose, insieme a un ricco e solido, apparato di dottrina, vestendo con elegantissime forme concetti gravi e solenni.

L'editore poi con sottile accorgimento ha posto in fondo al volume anche una prosa, la quale non meno delle poesie stava bene che vanisse stampata. È un panegirico di S. Bonaventura, dove la santità e la virtù del laudato sono dipinte con vivo stile ed esposte con solidi argomenti dal p. Consoli, teologo a un tempo e filosofo capace di rilevare l'alta sapienza di quell'insigne dottore, e poeta adattatissimo a seguire gli ardui voli e sublimi del Serafino delle scuole. Insovrna chiunque ama il bello e il buono, e stima la poesia veramente vera e nostrale, troverà in questo libro come pascere l'intelletto, e di che contentare il cuore, né stenterà molto a riconoscere, siccome in uno specchio, l'indole e la professione dell'autore, il quale nato in Oriente, e poi vestito avendo il saoco di frate minore, seppe egregiamente impiegare la fervida fantasia naturale del popolo, in mezzo a cui egli naque, e seguitare con onore le splendide tradizioni a noi lasciate dalla lunga schiera dei bravi poeti francescani.

E. M. S.

### TEATRI

e notizie artistiche

Teatro Concordi. — Quello della *Cecilia* si può dire che fu un bel successo — non un successo completo — in tanta sia stata richiesta la replica del dramma.

In alcuni punti il pubblico s'accolorò fortemente, ed applaudi unanime e spontaneo; ma — osservando alla stuggita che non si raggiunsero mai gli entusiasmi di Roma e di Venezia — appariva chiaramente che i migliori applausi erano rivolti più al poeta che al drammaturgo — più allo splendore della forma, che all'efficacia dell'azione.

In molta parte poi a questa riuscita contribuirono gli artisti della compagnia Morelli — e sopra tutti la *Fassera*, la *Serafini* e *Pasta*.

Così — dopo l'ultimo atto — vi furono quattro chiamate, dovute a *Pasta*, al modo insuperabile con cui egli seppe riprodurre la morte di *Giorgione*. Allora il pubblico non pensò più al poeta, ma vide solo dinanzi a sé l'artista — artista vero, potente, correttissimo, che teneva fissi sovra sé stesso gli guardi avidamente curiosi di mille spettatori.



uscitando in ognuno un senso d'angoscia ineffabile. All'atto quarto la Tesoro sali altissimo anch'essa; poche strisci al pari di lei — intendono la gagliardia degli affetti puri e santi come l'affetto di madre.

Ottima anche la Serafini (Grimaldi). Quest'artista congiunge alle grazie giovanili della persona, una naturalezza, una spontaneità, una sobrietà lodevolissima, che le devono assicurare un lungo e fortunato cammino.

Marchetti (Worta de Felice) se avesse gestito meno sarebbe stato applaudito di più.

Gli altri, nell'insieme, bene assai. A domani le mie considerazioni sul lavoro.

**CAMERA DI COMMERCIO**

**Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute**

Table with columns for dates (MARZO e APRILE) and values for Rendita Italiana 1° Gennaio, Prestito 1866, Estinto, etc.

**Listino dei Grani dal 28 Marzo al 3 Aprile 1880**

Table listing grain prices for Frumento da pistone, id. mercantile, Frumentone pignoletto, etc.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 2 aprile. Nella politica nulla di nuovo e delle solite chiacchiere non credo necessario farvi eco anche oggi.

In aspettazione di notizie concrete, lo lasolo oggi le diatribe dei politicanti e mi occupo d'un argomento meno noioso e più simpatico.

Fra i progetti di legge che la Camera dovrebbe discutere quanto prima, se Ministero e Parlamento non mancano anche a questa promessa, v'è quello concernente il lavoro dei fanciulli e delle donne.

L'onor. Luzzatti sostiene una lotta vivissima per propagare le buone idee che devono ispirare un progetto di questo genere e per combattere i pregiudizi interessevoli di certi industriali grossi e piccoli.

Nel volume, che ha 852 pagine, si contengono le risposte date dai Prefetti, dalle Deputazioni provinciali, dai Consigli sanitari, dai ministri, associazioni economiche e industriali, società operaie, Camere di commercio e privati industriali, interrogati colla circolare ministeriale del 2° luglio 1879.

Le risposte pervenute e raccolte nel volume ascendono a quasi un migliaio e sono importantissime, perché esaminano il problema sotto i molteplici suoi aspetti. In massima, la necessità d'un ordinamento nel lavoro dei fanciulli è riconosciuta da tutte le persone e le società interrogate.

Le risposte sono raccolte nel Volume ministeriale provincia per provincia. Nella provincia di Padova, il Prefetto e la Deputazione riconoscono provvide le prescrizioni proposte nel progetto e fan voti per la sollecita approvazione.

Il Consiglio sanitario, favorevolissimo, in massima al progetto, espone pratiche osservazioni e propone modificazioni ad alcuni articoli, rispettando la relazione del prof. Panizza. Lo stesso Consiglio richiama pure, molto opportunamente, l'attenzione del governo sulla necessità di provvedimenti circa all'impiego dei fanciulli nelle risale.

La Camera di Commercio di Padova fa obiezioni al progetto ed osserva che nelle poche fabbriche esistenti nella provincia i fanciulli impiegati non sono addetti a lavori faticosi.

I Municipi di Cittadella, Camposampiero e Piove affermano mancare nei loro territori gli stabilimenti industriali. Il Sindaco di Padova si rallegra di vedere il Governo occuparsi dell'importante argomento, osservando che fino all'unificazione legislativa vigeva nel Veneto il dispaccio vicereale 10 novembre 1843 che tutelava quell'interesse sociale.

Il Municipio di Montagnana fa osservazioni sui singoli articoli del progetto ministeriale.

Il presidente della società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti di Padova esprime in massima la sua piena adesione al concetto civile onde il progetto si informi.

Approvano il progetto senza osservazioni i signori Alberto Marchesini e fratelli Vaccari, filatori di seta, il sig. Giovanni Torre, tessitore, si associa al parere emesso dalla Camera di Commercio. La prima società italiana per lo sfilamento meccanico e lavorazione della canapa e del lino, residente in Montagnana, fa osservazioni specialmente contro l'art. 5 del progetto ministeriale, ma nota che il progetto stesso si ispira, in buona parte, a temperamenti ragionevoli.

Si può affermare, insomma, che dalla provincia di Padova non vennero al Governo che incoraggiamenti ad affrettare la soluzione d'un problema, che interessa grandemente la società e che è intimamente connesso colla salute pubblica.

Nel corso di questo mese il Consiglio superiore del commercio esaminerà questi pareri ed il progetto presenterà al Parlamento.

**Lettera dell'onor. Sella**

L'on. Sella mandò la seguente lettera all'Opinione:

ROMA, 2 aprile 1880. CARO D'ARCAIS, Soltanto al mio arrivo in Roma ebbi conoscenza della lettera dell'onorevole Lanza in data 26 marzo, inserita nel pregiato suo giornale del 30.

Mi affretto a dichiarare che non ricordo di avere assistito all'asserto piano dell'on. Lanza presso il barone di Malaret, e neppure d'averne udito parlare nel 1870.

Ritordo bensì che in quell'anno la rapida serie delle sconfitte toccate ai francesi e la gravità delle medesime, quasi per tutti intese, occorrono in Italia una commozione, la quale giunse al colmo colla notizia che era prigione e caduto dal trono l'uomo, che poche settimane prima, era considerato il più potente dei regnanti e che era stato il più efficace collaboratore al nostro risorgimento nazionale.

Il genio italiano, come già mezzo secolo prima, Vergin di sero encomio E di codardo oltraggio Sorso commosso al subito Sparir di tanto raggio.

Io rammento di aver visto allora taluni non immemeri dei grandi servizi resi da Napoleone alla loro patria intenerirsi, e non certo per viltà. Ho ancora innanzi agli occhi l'uomo in cui conobbi migliore il decoro e la dignità di carattere per la persona, per gli uffici suoi e per il suo paese, il generale Alfonso La Marmora, e che vidi piangere dirottamente.

Non credo l'on. Lanza rimanesse neppure egli insensibile, ma fino a qual punto giungesse la sua sensibilità, e presso che la manifestasse, non ricordo. Ma per certo la commozione di quei giorni non fece torto a verun italiano.

Con tutta stima Suo Devotissimo O. SELLA.

On. signor marchese d'Arcais Direttore dell'Opinione Roma.

Questa lettera fa onore a chi l'ha scritta, finché sarà vero che l'amore di patria impone il dovere della riconoscenza verso chi

ha tanto contribuito per la nostra redenzione.

Bonapartisti prima e dopo Sedan, non abbiamo mai fatto mistero in questo giornale delle nostre simpatie per Napoleone III, anche quando era di moda il credere che l'Italia si sarebbe già fatta senza di lui. Nel 1870 poteva parere, come parve a molti e a noi pare ancora, che fosse una dolorosa necessità il trarre profitto dalla sventura di un amico, per compiere i nostri destini, anche astrazione fatta dalle considerazioni sull'avvenire.

Noi non facciamo che un voto: che l'Italia non debba mai accorgersi di non aver più nella Francia, comunque governata, un'amica, com'era la Francia napoleonica.

**UN MEETING ELETTORALE IN IRLANDA**

Il signor Parnell, il celebre agitatore irlandese, di ritorno dagli Stati Uniti, si era recato ad Enniscorthy, dove si teneva un meeting all'aria aperta, per appoggiarvi la candidatura di due amici.

Si sa che il sig. Parnell ha assunta la parte di grande elettore in Irlanda. Egli colpì colla scomunica politica la maggior parte degli antichi deputati home rulers, e non ammetteva gli altri di questo partito già estremo. In tal modo egli si attirò l'ostilità degli home rulers più moderati e quella dei preti cattolici. Quindi allorché il sig. Parnell giunse ad Enniscorthy coi suoi due candidati, la piattaforma era occupata da un home ruler deputato uscente, il signor Keyes O'Clery, il quale era circondato da sei preti.

Uno di essi, il P. O'Gorman aveva deciso che presiederebbe ed infatti presiedette grazie alla sua alta statura ed alla sua forza atletica che non permise ai parolieri di gettarlo abbasso dalla piattaforma.

Dopo questa prima vittoria, il reverendo Murphy prese la parola: «È giunto il giorno, egli disse, per il popolo di opporsi ad ogni specie di dittatura. Ma in questo momento si avvanza il dittatore col suo candidato, si muca in testa, la bandiera verde spicca, e seguito da una gran folla, che marcia all'assalto della piattaforma. Si stava per venire alle mani, in quel momento il P. Cornish alzò il caraglio dei suoi: «Tenete ferme, gli disse. Conoscete il vostro dovere.»

Il fermo contegno del P. Cornish intimò i parolieri. Il sig. Parnell ed alcuni amici salirono da soli sulla piattaforma e dopo vari sforzi per gettarne abbasso il presidente, il vigoroso P. O. Gorman, la vittoria restò agli anti-parolieri. Il sig. Parnell dovette rinunciare alla parola, in mezzo agli applausi, ai brontolii ed agli urli e sotto una grandine di uova guaste. Fu necessario che la polizia lo riconducesse a Dublino. Così finì la gloria, ad Enniscorthy del futuro liberatore dell'Irlanda.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani) BERLINO, 3. — L'imperatore dormì la notte scorsa con interruzione. Lo stato generale di salute è però migliore. Il raffreddore diminuisce. L'imperatore un digiuno oggi al rapporto solito i ministri. PEST, 3. — Trems è arrivato per negoziare col governo riguardo alla linea di congiunzione delle ferrovie Serbo-Ungheresi.

**OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE**

DI PADOVA 4 aprile 1880 A mezzogiorno vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 12 m. 21.54 Tempo medio di Roma ore 12 m. 51.21

Table with columns for date (3 aprile) and time (Ore) showing temperature and other meteorological data.

Table with columns for location (Parigi) and values for Rendita francese, Rendita italiana, Banca di Francia, etc.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

VENEZIA, 3. Rendita ital. god. da 1. luglio 1880 89.85 98.90 Id. 1° gennaio 92. — 92.05 I 20 franchi 21.88 21.90 MILANO, 3. Rendita it. 92.20 I 20 franchi 21.81 Sot. Mercato meno attivo prezzi correnti. Grani. Domanda più attiva, in rialzi prezzi.

**CORRIERE DELLA SERA**

ITALIANI IN AFRICA

Leggesi nel Conservatore: «Abbiamo ricevuto un dispaccio che ci annunzia il felice arrivo a Chartum dei viaggiatori Mattei, di, Borghese, ecc. I nostri amici giunsero a Chartum il 26 del mese scorso e godevano ottima salute.»

**DISPACCI ESTERI**

Vienna, 3. Gli organi ufficiosi si mostrano molto impensieriti per l'esito delle elezioni inglesi e propugnano caldamente che venga ristabilita la lega dei tre imperatori.

La Russia insiste perché sia sollecitamente definita la questione bulgara. Bismark si mostra favorevole ai disegni del governo russo.

Si spera che l'Inghilterra con un nuovo ministero liberale manterrà una piena una piena neutralità. (Indipendente) Budapest, 3.

Il conte Zichy Ferraris smentisce nel giornale la voce del suo suicidio. Egli scrive: «Vivro a dispetto dei miei nemici.» (idem) Parigi, 3.

Sono qui venuti i direttori di polizia dei dipartimenti per avere le istruzioni sul modo di procedere contro i gesuiti. (idem) Londra, 14.

Il processo dei liberali supera ormai le aspettative. Si assicura che Beaconsfield si presenterà al nuovo Parlamento e cercherà di avvicinarsi a Hartington e Derby. (idem) Pietroburgo, 2.

Poljakow regalò al re 150 mila rubli in favore dell'istruzione degli israeliti. A Varsavia è scoppiata la peste bovina. (idem) Parigi, 3.

Ieri sera Nordenskjold fu ricevuto dalla Società geografica di Parigi nel Circo d'estate. L'ammiraglio De-la-Rondière-le-Noury, presidente della Società, lo salutò con parole d'entusiasmo.

Nordenskjold rispose ringraziando, ed annunciò che in breve intraprenderà un altro viaggio polare nel quale gli sarà compagno Marius, francese. Aggiunse che condivide con lui la gloria del primo viaggio Palander, capitano della Vega.

Il ricevimento fu splendido. Vi assistevano il principe Oscar di Svezia, il ministro Ferry, e l'ambasciatore svedese. Anche il Consiglio comunale di Parigi darà una gran festa in onore dell'illustre navigante.

Ieri a sera quarta rappresentazione dell'Atta nella quale Verdi dirigeva l'orchestra per l'ultima volta. Il corpo dei coristi gli offrì una magnifica coppa di bronzo. Verdi si accomiatò dagli interpreti del suo lavoro, ringraziandoli con gran calore. Disse loro: «a rivederci. Incasso fr. 20,390, il maggiore che si sia mai avuto all'Opera. Nordenskjold assisteva alla rappresentazione nel palco del generale Türr.» (Pungolo)

Table with columns for location (Vienna) and values for Rendita austriaca, Rendita italiana, Cambio su Londra, etc.

**ANNUNZI**

LA FONDIARIA COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte. Essa assicura inoltre gli oggetti meschini contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

**AVVISO**

Il Negozio Manifatture della Ditta fratelli Riello e Lazzaroni all'Antenore via S. Lorenzo, si trova bene fornito in stoffe per Uomo e Donna nazionali ed estere D TUTTA NOVITA, nonché in biancheria d'ogni specie ecc. ecc. a prezzi CONVENIENTISSIMI.

**D'AFFITTARSI**

La suddetta ditta ha l'onore di prevenire, che per l'entrante stagione ha fornito il suo magazzino d'un vistoso assortimento, vestiti confezionati di recente gusto e taglio, a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

**MAGAZZINO VESTITI FATTI STOFFE E SARTORIA**

DELLA DITTA PIETRO BARBARO Via Marsari N. 1117 G, 1117 H, 1117 L. Filiale al Magazzino di Venezia, Campo S. Bartolameo

La suddetta ditta ha l'onore di prevenire, che per l'entrante stagione ha fornito il suo magazzino d'un vistoso assortimento, vestiti confezionati di recente gusto e taglio, a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Table with columns for item (Separabili mezza stagione, Vestiti completi, etc.) and price (da L. 20 a 50, etc.).

Il grande assortimento, Vestiti tela, Sacchetti Orleans, Alpa, canneri e colorati, e Gilet bianchi piquet. Vestiti per bambini in tela e stoffa. Padova, 3 Aprile 1880.

**LA DITTA SEBASTIANO CASALE**

Si Lorenzo dopo la perdita dei due suoi cari figli, decise ritirarsi dal commercio e fino da oggi 1° marzo 1880 invita: 1. Tutti i suoi creditori a presentarsi, per essere sul punto interamente pagati.

2. Avvisa che col giorno stesso mette in vendita a prezzi ridotti anche al disotto delle fabbriche, tutto il suo Deposito di Marci d'ogni provenienza; consistente in panni e stoffe di vestiti per uomo e donna, di seta, lana, cotone, lino — a tutti i prezzi — Telerie dalle più fine alle più ordinarie — Stoffe da mobili e carrozze — Corinaggi, coperte, tappeti ecc. ecc. ecc.

3. Offre anche un assortimento articoli di merceria minuti, per l'impiego d'un piccolo negozio.

4. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dei Ceto Comuni.

5. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio. 18-90

**AVVISO**

Un professore che deve stabilirsi a Padova CERCA UN PICCOLO ALLOGGIO, composto di una camera da letto ed una da studio convenientemente ammobiliata, presso una buona famiglia che abiti nel centro della città.

Dirigere sollecitamente le relative indicazioni a M. Canolfi, ferma in Posta. 3-171

**LA DITTA G. CUZZERI E COMP.**

Negozio Terraglie porcellane e cristalli in Piazza Erbe antico Negozio CHERCOTTE, è fornita di magnifico e variato assortimento di carte da tappezzeria

ed è in grado di praticare prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 21-195

**D'AFFITTARE**

Una Casa Civile in Via Pansio N. 1531 in tre piani con pozzo ed Orto dirigerli dal Proprietario che abita nella Casa vicina N. 1532. 25-64.

**SPETTACOLI**

TEATRO CONCORDI — La drammatica compagnia reus Morelli-Tessero rappresenta: Cicilia (replica), con Caras. — Ore 8 1/2.

Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetitoso complemento al dessert di un banchetto, vengano poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine. Il sempre maggior favore, che essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.



